

ORDINE DEI GEOLOGI DELLA REGIONE UMBRIA

Perugia, 7 febbraio 2013
Prot. n. 533

PROVINCIA DI PERUGIA
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Servizio Controllo Costruzioni e Protezione Civile. Area: Edilizia.
Ing. Utilio Nasini
E-mail: utilio.nasini@provincia.perugia.it

e, p.c.

PROVINCIA DI PERUGIA
SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Grilli
Piazza Italia, 11 - PERUGIA
E-mail: francesco.grilli@provincia.perugia.it

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI
Via Vittoria Colonna, 40
00193 Roma

ORDINI REGIONALI DEI GEOLOGI
Loro Sedi

ORDINE DEGLI INGEGNERI della Provincia di Perugia
Via Campo di Marte, 9
06124 Perugia

ORDINE DEGLI ARCHITETTI della Provincia di Perugia
Piazza Danti
06123 Perugia

Ai Geologi Iscritti all'Ordine dei Geologi della Regione Umbria
Loro Sedi

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Perugia
Piazza Italia, 11
Perugia

Oggetto: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI FINALIZZATI ALL'ESECUZIONE DELLE VERIFICHE SIMICHE DI LIVELLO 1/2 DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI O RILEVANTI IN CASO DI COLLASSO DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI PERUGIA – N. 4 LOTTI DI GARA”.
Riscontro nota Vs. Prot. U-536635/2012.

Si prende atto con rammarico della risposta pervenuta dal Servizio Controllo Costruzioni e Protezione Civile della Provincia di Perugia, i cui contenuti contrastano fortemente con l'esigenza di acquisire un quadro conoscitivo completo, come dovrebbe risultare ovvio, anche del sottosuolo e della sua risposta sismica locale, al fine di garantire al meglio le condizioni di sicurezza degli edifici e della popolazione esposta al rischio sismico.

Si riscontra con la presente la grave conferma della volontà di proseguire nella direzione indicata nel bando, che contrasta non solo con la normativa vigente ma anche con quanto svolto in precedenza dalla stessa Provincia di Perugia, nell'identico bando del 2007, che consentì giustamente la partecipazione congiunta a geologi ed

ingegneri anche in forma di raggruppamento temporaneo, nonché con quanto oggi previsto, ad esempio, dall'omologo bando indetto dalla Provincia di Terni, che consente anche ai Geologi di partecipare, per quanto di competenza.

Risulta incomprensibile che Codesta Provincia, in spregio alla norma ma anche al buon senso, nonché a dispetto di una lunga e consolidata tradizione, di proficua e leale collaborazione da parte dell'Ordine dei Geologi della Regione Umbria, abbia inteso subordinare il contributo della nostra Figura Professionale all'eventualità che lo stesso sia ritenuto necessario o opportuno, da altre Figure che svolgerebbero la funzione di "tecnici verificatori", ricorrenti discrezionalmente in subappalto al Geologo.

Ciò contrasta sia con la possibilità di ricostruire nel migliore dei modi la risposta sismica locale del sottosuolo, in corrispondenza degli edifici strategici oggetto di bando, sia con la necessità di un procedimento trasparente e rispettoso delle norme e regolamenti vigenti.

Infatti, le indagini geologiche e geotecniche, i sondaggi, i rilievi e le picchettazioni, eccetera, di cui all'art. 91 comma 3 del d.lgs n. 163/2006 e s.m.i. non includono la relazione geologica, né possono includere parti di essa, ancorché all'uopo frammentate nel bando, eludendo in tal modo il disposto normativo.

Risulta inammissibile l'ipotesi che il "tecnico verificatore", cioè l'aggiudicatario, assuma l'onere della redazione di tutti gli elaborati tecnici necessari, compresi quelli di natura geologica, geotecnica e geofisica previsti dal bando, riservandosi a sua esclusiva discrezionalità la possibilità di avvalersi del Geologo, laddove abbia valutato, senza averne le competenze, la non esaustiva disponibilità delle conoscenze in materia.

Nel merito, peraltro, occorre rilevare che le altre categorie professionali in questione, cioè quella degli Architetti e degli Ingegneri, non hanno mai manifestato in Umbria una tale volontà, di sostituirsi o di assorbire le nostre funzioni e competenze; anzi, hanno sempre condiviso, insieme ai Geologi, la necessità del rispetto reciproco e l'opportunità di adottare un approccio multidisciplinare, rispettoso delle specificità delle singole competenze e caratteristiche professionali, al fine di ottenere sempre il miglior risultato nel pubblico interesse e ciò a prescindere dalla scontata necessità di rispettare le norme ed i regolamenti vigenti.

Tutto ciò premesso, come già fatto in precedenza rilevare

Dato atto che gli otto edifici strategici oggetto di bando sono costituiti da complessi di rilevante entità e complessità, anche in termini di rischio di esposizione, in caso di evento sismico;

Rilevato che, nonostante l'importanza e dimensione degli edifici strategici in questione, il bando non prevede la tipologia e le quantità minime delle indagini geologiche - geognostiche, geotecniche e geofisiche, né conseguentemente delle attività connesse di assistenza, direzione, elaborazione, interpretazione, modellazione;

Ritenuto, che quanto sopra rilevato configuri un approccio inadeguato all'importanza delle attività da svolgere, con anche sotto stima dei costi delle indagini e attività geologiche connesse, nonché delle competenze professionali necessarie, con conseguente rischio di insufficiente acquisizione di dati attendibili e della possibilità di ricostruzione degli elementi conoscitivi minimi necessari alla modellazione geologica, geotecnica e sismica, indispensabili, peraltro, al Progettista Ingegnere/Architetto per lo svolgimento delle proprie attività professionali;

SI CONFERMA

la diffida del 10 dicembre 2012, nostro protocollo n. 2833, richiamandone integralmente i contenuti, facendo salva ogni successiva azione che questo Ordine professionale vorrà proporre, a tutela della sicurezza delle Opere, di quella dei Cittadini esposti a rischio sismico e dei propri Iscritti.

**SI AVVERTE,
ALTRESI'**

- che la mancata acquisizione di un quadro conoscitivo completo, del sottosuolo e della sua risposta sismica locale, sotto il profilo geologico, geotecnico e sismico, rischia fortemente di mettere a repentaglio la sicurezza futura degli edifici strategici in questione e della popolazione esposta;
- che, per quanto sopra, la responsabilità per danni a persone e cose, che dovessero occorrere alle strutture strategiche oggetto di bando, per effetto di futuri eventi sismici, ricadrebbero principalmente sui soggetti responsabili della Provincia di Perugia.

Il Presidente
Oliviero Lolli